

Un mese di mobilitazione In sostegno delle lotte nelle carceri

In questi ultimi mesi abbiamo visto crescere la partecipazione e la determinazione con le quali detenuti e detenute di molte carceri italiane stanno lottando contro le condizioni detentive disumane di sovraffollamento che portano all'insorgenza di malattie derivate dalla detenzione, a continui atti di autolesionismo e omicidi di stato chiamati suicidi, tragica conseguenza dell'oppressione penitenziaria.

Contro tutte quelle forme di tortura legalizzata come il 41bis, il 14bis, l'Alta Sorveglianza, gli Ospedali Psichiatri Giudiziari tutti nati per annientare le persone sia psicologicamente che fisicamente;

contro le violenze e gli abusi compiute dalla polizia penitenziaria troppo spesso taciute, coperte e assolte e quindi incoraggiate;

contro i trasferimenti punitivi a centinaia di chilometri di distanza;

contro lo sviluppo ulteriore dell'edilizia penitenziaria che avviene specialmente in aree insulari come la Sardegna e in località sperdute difficilmente raggiungibili;

contro la mancanza di cure sanitarie, di igiene e di cibo in qualità e quantità;

contro la somministrazione di psicofarmaci in grande quantità che riducono le persone a vegetali;

contro la speculazione sui prezzi del sopravvittuto, vera rapina legalizzata e le speculazioni sui prezzi della mercede, sfruttamento vero e proprio nei confronti dei pochi detenuti cosiddetti "lavoranti";

contro le leggi che criminalizzano gli immigrati e negano le misure alternative a chi è "recidivo";

Vogliamo sostenere con ogni forma di solidarietà l'urgente necessità espressa da molti detenuti e detenute, affinché venga applicata una forte amnistia generalizzata che prenda tutti i reati, e che vengano abrogate tutte le leggi disumane.

Un esempio l'hanno dato a Cagliari quei detenuti che negli ultimi mesi sono riusciti ad organizzare svariate forme di lotta e hanno scelto di condividere e di far conoscere al di fuori di quella sezione e di quel carcere quello per cui stanno lottando, rilanciando ad altri e altre la possibilità di agire.

Raccogliamo l'appello che i detenuti fanno a tutti i movimenti, singoli cittadini, familiari dei detenuti, organizzazioni politiche e non di essere la loro voce fuori da queste mura e quindi sostenere le loro rivendicazioni, creando una rete solidale, informando quante più persone possibili, valutando forme di lotta all'esterno delle carceri.

Di seguito un primo elenco delle manifestazioni organizzate per il mese di settembre fuori da alcune carceri alle quali se ne aggiungeranno altre nei prossimi giorni.

DOMENICA 8

Bologna (via Del Gomito – ore 18)

MARTEDÌ 10, LUNEDÌ 16, LUNEDÌ 30

Forlì (via della Rocca 4 – ore 18.30)

SABATO 14

Monza (via San Quirico 9 – ore 11)

Cremona (via Palosca, 2 – ore 9)

Teramo (contrada Castrogno – ore 14)

Udine (via Spalato, 34 – ore 18)

VENERDÌ 20

Tolmezzo (UD, via Paluzza, 77 – ore 20)

Cagliari (viale Buoncammino, 22 – ore 19)

SABATO 21

Padova (via Due Palazzi, 35 – ore 16)

Nuoro (via Badu e Carros, 1)

Saluzzo (CN, via Regioni Bronda 19/b – ore 17)

DOMENICA 22

Viterbo (strada Mammagialla – ore 11)

SABATO 28

Milano-San Vittore

P.za Aquileia – ore 11)

Milano, settembre 2013
Solidali/e con le lotte dei detenuti

Per contatti: olga2005@autistici.org
Associazione "Ampi Orizzonti" CP 10241 – 20122 Milano